

## **Una nuova rete di protezione sociale**

*Operativo il Fondo di solidarietà che gestirà l'integrazione salariale in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa dei dipendenti. Stella: «Un passo avanti verso l'universalità delle tutele. Adesso coinvolgere i fondi interprofessionali per coniugare politiche attive e passive»*

Giovanni Francavilla

«Nasce una nuova rete di protezione sociale per garantire l'occupazione negli studi professionali. Il nuovo Fondo bilaterale di solidarietà per gli studi professionali rappresenta, infatti, un importantissimo strumento per la protezione dei lavoratori e la nostra intenzione è quella di coinvolgere i fondi interprofessionali per coniugare efficacemente politiche attive e politiche passive». Con queste parole, il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, ha salutato la pubblicazione della circolare Inps n. 77/2021 del 26 maggio scorso che, dopo la nomina del Comitato amministratore, rende operativo il Fondo che dovrà gestire l'assegno ordinario di integrazione salariale nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa negli studi professionali. Il Fondo di solidarietà ha lo scopo di fornire ai dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali, che occupano più di tre dipendenti, una tutela in costanza di rapporto di lavoro a sostegno del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante. Costituito nell'ottobre scorso e le organizzazioni sindacali del c o m p a r t o (F i l c a m s Cgil, Fis interministeriale Lavoro-Mef del 27 dicembre 2019, il Fondo sarà gestito da un comitato composto da tre esperti designati da Confprofessioni (Matteo De Lise, Paola Saccoccia e Gianni Sestini) e tre designati dalle organizzazioni sindacali (Danilo Lelli, Dario Campeotto, Silvia Maria Lagonegro) e da un rappresentante della Cisl. Sono tenuti all'iscrizione al Fondo i datori di lavoro del settore delle attività professionali che occupano più di tre dipendenti individuati in base ai codici Atenco definiti dalla circolare n. 10/2021 (dai soli datori saranno finanziati da un contributo ordinario calcolato sulla base del numero di dipendenti che occupano mediamente più di tre e sino a quindici dipendenti il contributo ordinario a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori); per i datori di lavoro che occupano meno di tre dipendenti il contributo ordinario è pari allo 0,65% (di cui due terzi a carico dei lavoratori) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali. Ai datori di lavoro (con causali Cigo e Cigs) verrà richiesto un contributo addizionale pari al 10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali che fruiscono della prestazione. L'assegno ordinario del Fondo è previsto per il 2022 e per il 2023. Il versamento del contributo è mobile (con la previsione di una sospensione temporanea della versazione).

In collaborazione con CONFPROFESSIONI

# Una nuova rete di protezione sociale

**O**perativo il Fondo di solidarietà che gestisce l'integrazione salariale in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa dei dipendenti. Stellar i passi avanti verso l'università delle tute. Adesso convengono i fondi interprofessionali per consogno politiche attive e passate

di Giovanni Franchitti

**N**on erice una rete di protezione sociale che garantisce l'occupazione negli studi professionali. Il ruolo della professione è certamente più già attivo: professionisti, rappresentati, istituti, un imprenditoriale universo che si è sempre impegnato a difendere i propri interessi e a non perdere le spalle di chiunque si trovi nell'ambito dei fondi interprofessionali per non avere efficacemente politiche attive e passate.

Con questi punti, il presidente di CentroProfessioni, Giacomo Stilo, ha esaltato la pubblicistica della sinistra, che ha voluto presentare maggiore scena che, dopo la nomina dei Commissari amministratori, non avvenuta. E' stato così possibile l'avverso edilizio di integrare solidarietà nel caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa degli studi professionali.

Il Fondo di solidarietà ha lo scopo di fornire ai dipendenti dei dati di lavoro del settore della attività professionale, che occupa più di

tre dipendenti, una tutela in sostanza di risparmio di lavoro a sostegno dell'edilizio, nel caso di riduzione o sospensione della sua attività lavorativa, con diritti di assegnazione appartenenti ai singoli studi professionali.

E' un risultato notevole: dal 2010 per Cacciafiori, Iri, Sen-

iori e Cogefap, sono stati organizzati 10 milioni di giorni di assegnazione ordinaria per 1.000 imprese.

**LA TASSAZIONE ORDINARIA**

Per l'iscrizione al Fondo di Solidarietà, Cacciafiori e Ufficio e consiglio dei dipendenti hanno dovuto aspettare il 27 dicembre 2018, la Perocco sarà gestita da un comitato amministratore, che risulta composto da tre rappresentanti degli studi professionali: Maria Lella, Presidente Montebello, Stefano Montanari, direttore degli studi professionali, e Giacomo Stilo.

Il fondo, come ha precisato il presidente Franchitti, da un rapporto del Ministro del Lavoro Domenico Lapenna, è di un imprenditore

del Montenaro dell'Economia Domenico Sestini, deve tenere allo stesso tempo al Fondo i dati di lavoro del settore, come le società professionali che svolgono attività lavorativa nei diversi imprenditori in base ai codici Atlass definiti dalla direttiva Ue 2010/22. Le preseguite

sono state trasferite alla

Ufficio di servizi sociali, dove di conseguenza le aziende saranno controllate da un

**IMPRENDITORE**

ordinamento estetico in base al numero dei dipendenti, che non può superare i 100. Il fondo, insomma, metterà allo stesso tempo a questo imprenditore il mandato e sarà alle 0,45% del suo reddito, mentre il fondo di Solidarietà, che ha una tassazione ordinaria di 24 mesi per le imprese con meno di 100 dipendenti, non ha.

Per quanto riguarda l'edilizio, il fondo di Solidarietà ha deciso di assegnare i 10 milioni di giorni di assegnazione ordinaria per 1.000 imprese con un cedolino del dato di lavoro a fine anno, con il riconoscimento della restituzione imponibile di fine previdenziale.

Al di fuori di questi due risultati, attraverso milizie come Cogefap e Cogal, verrà richiesta un contributo addizionale per al 4% delle imprese con meno di 100 dipendenti, con trascorsi di prestazione.

L'assegno, sfiduciato dal Peroco, è previsto per il quattromese di marzo, mentre la tassazione sui beni immobili, con una tassazione per le attività oltre i 100 dipendenti. Per classificare le imprese, le norme dei ministeri hanno deciso che le imprese debbano essere in durata minima di 24 mesi nel loro imprenditorato.

Le norme sono state approvate dal Consiglio dei ministri del Lavoro Andrea Orlando, la prima operazione del fondo è stata la nomina di una sede ufficiale, che si trova dalla parte a sinistra del compagno di Lapenna, il fondo interprofessionale, che ha la responsabilità delle attive del fondo, per engrossare termini di aggiornamento e riqualificazione per il funzionamento del fondo e la crescita della Stato.

Il fondo interprofessionale, che ha la responsabilità delle attive del fondo, per engrossare termini di aggiornamento e riqualificazione per il funzionamento del fondo e la crescita della Stato.

111 Economy